



**Seduta del 20 aprile 2022**  
svolta in modalità telematica ai sensi dell'articolo 15 bis del Regolamento

### PROCESSO VERBALE

**Presidenza del Presidente Francesca Papais**

<b>Comune di Gorizia</b> Dario Obizzi, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Palmanova</b> Giuseppe Tellini, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Monica Cairoli, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Pravisdomini</b> Marco Putto, Sindaco di Azzano Decimo - delegato <i>pro tempore</i>	<i>assente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Serena Tonel, Vicesindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Precenico</b> Loris Bazzo, Sindaco di Carlino	<i>assente</i>
<b>Comune di Udine</b> Francesca Laudicina, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Premariacco</b> Michele De Sabata, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Aviano</b> Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di San Vito al Tagliamento</b> Lucia Brunettin, Sindaco di Cordovado	<i>presente</i>
<b>Comune di Buja</b> Stefano Bergagna, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Talmassons</b> Fabrizio Pitton, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Cormons</b> Ezio Clocchiatti, Sindaco di San Lorenzo Isontino	<i>presente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renzo Zanette, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Gemona del Friuli</b> Roberto Revelant, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Tolmezzo</b> Silvia Zossi, Commissario straordinario	<i>presente</i>
<b>Comune di Grado</b> Claudio Kovatsch, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Tricesimo</b> Giorgio Baiutti, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Martignacco</b> Gianluca Casali, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Vito d'Asio</b> Piero Gerometta, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Muggia</b> Paolo Polidori, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Zoppola</b> Francesca Papais, Sindaco	<i>presente</i>

Partecipa con diritto di parola: **Alessandro Fabbro**, Segretario ANCI.

Sono, inoltre, intervenuti alla seduta:

**Pierpaolo Roberti**, Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione;

**Marco Padrini**, Direttore centrale infrastrutture e territorio;

**Francesco Forte**, Direttore centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi,

**Elisa Marzinotto**, Direttrice del Servizio coordinamento politiche per la famiglia.

Assiste anche con funzioni di segretario verbalizzante **Raffaella Di Martino**, Direttore del Servizio elettorale e Consiglio delle autonomie locali.

### **Ordine del giorno:**

1. Approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 13 aprile 2022.
2. Intesa sul disegno di legge regionale <<Disposizioni in materia di finanze, relazioni internazionali, biodiversità, pesca sportiva, attività produttive, turismo, autonomie locali, sicurezza, lingue minoritarie, corregionali all'estero, funzione pubblica, lavoro, formazione, istruzione, famiglia, patrimonio, infrastrutture, territorio, viabilità, ambiente, energia, cultura, sport, animali di affezione e salute (Legge regionale multisettoriale 2022)>>.

**Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, Francesca Papais**, verificata la sussistenza del numero legale, apre la seduta alle ore 15.05.

### **PUNTO 1**

**Il Vicepresidente** introduce quindi il **punto 1** all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 13 aprile 2022.

In assenza di osservazioni, il verbale si considera approvato a termini di Regolamento.

### **PUNTO 2**

Si passa quindi alla discussione del **punto 2** all'ordine del giorno. Al termine della discussione, il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

**OGGETTO: Intesa sul disegno di legge regionale "Disposizioni in materia di finanze, relazioni internazionali, biodiversità, pesca sportiva, attività produttive, turismo, autonomie locali, sicurezza, lingue minoritarie, corregionali all'estero, funzione pubblica, lavoro, formazione, istruzione, famiglia, patrimonio, infrastrutture, territorio, viabilità, ambiente, energia, cultura, sport, animali di affezione e salute (Legge regionale multisettoriale 2022)". (Deliberazione n. 21/2022)**

#### **Presiede Francesca Papais**

<b>Comune di Gorizia</b> Dario Obizzi, Assessore	<b>presente</b>	<b>Comune di Palmanova</b> Giuseppe Tellini, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Pordenone</b> Monica Cairoli, Assessore	<b>presente</b>	<b>Comune di Pravisdomini</b> Marco Putto, Sindaco di Azzano Decimo - delegato <i>pro tempore</i>	<b>assente</b>
<b>Comune di Trieste</b> Serena Tonel, Vicesindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Precenico</b> Loris Bazzo, Sindaco di Carlino	<b>assente</b>
<b>Comune di Udine</b> Francesca Laudicina, Assessore	<b>presente</b>	<b>Comune di Premariacco</b> Michele De Sabata, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Aviano</b> Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di San Vito al Tagliamento</b>	<b>presente</b>

		Lucia Brunettin, Sindaco di Cordovado	
<b>Comune di Buja</b> Stefano Bergagna, Sindaco	<b>assente</b>	<b>Comune di Talmassons</b> Fabrizio Pitton, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Cormons</b> Ezio Clocchiatti – Sindaco di San Lorenzo Isontino	<b>presente</b>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renzo Zanette, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Gemona del Friuli</b> Roberto Revelant, Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Tolmezzo</b> Silvia Zossi, Commissario straordinario	<b>presente</b>
<b>Comune di Grado</b> Claudio Kovatsch, Sindaco	<b>assente</b>	<b>Comune di Tricesimo</b> Giorgio Baiutti, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Martignacco</b> Gianluca Casali, Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Vito d'Asio</b> Piero Gerometta, Sindaco	<b>assente</b>
<b>Comune di Muggia</b> Paolo Polidori, Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Zoppola</b> Francesca Papais, Sindaco	<b>presente</b>

Partecipa con diritto di parola: Alessandro Fabbro, Segretario **ANCI FVG**.

N. 21/6/2022

### Il Consiglio delle autonomie locali

**Vista** la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali”, che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante “Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015”;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017), così come da ultimo modificato con deliberazione n. 15 del 23 marzo 2022 (e pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2022);

**Dato atto** che la presente seduta si svolge in modalità telematica ai sensi dell’articolo 15 bis del Regolamento;

**Visto** il disegno di legge regionale “Disposizioni in materia di finanze, relazioni internazionali, biodiversità, pesca sportiva, attività produttive, turismo, autonomie locali, sicurezza, lingue minoritarie, coregionali all’estero, funzione pubblica, lavoro, formazione, istruzione, famiglia, patrimonio, infrastrutture, territorio, viabilità, ambiente, energia, cultura, sport, animali di affezione e salute (Legge regionale multisettoriale 2022)”;

**Sentito** l’intervento dell’**Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione**, Pierpaolo Roberti, il quale, con l’ausilio del **Direttore centrale infrastrutture e territorio**, Marco Padrini, e del **Direttore centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi**, Francesco Forte, illustra sinteticamente il disegno di legge in esame;

**Uditi** gli interventi del **Sindaco del Comune di Martignacco**, Gianluca Casali, del **Sindaco del Comune di Premariacco**, Michele De Sabata, **Sindaco del Comune di Gemona del Friuli**, Roberto Revelant, e del **Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, Francesca Papais, i quali aprono un articolato dibattito in merito al disegno di legge multisettoriale (*considerata la ristrettezza dei tempi a disposizione e al fine di agevolare l’iter di approvazione del disegno di legge, gli interventi effettuati nel corso del dibattito saranno riportati integralmente nel verbale della seduta*);

**Sentita** la replica dell’Assessore regionale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, Pierpaolo Roberti, del **Direttore centrale infrastrutture e territorio**, Marco Padrini, e della **Direttrice del Servizio coordinamento politiche per la famiglia**, Elisa Marzinotto (*per i quali si rimanda al verbale della seduta*);

**Sentiti** gli ulteriori interventi del **Sindaco del Comune di Gemona del Friuli**, Roberto Revelant (il quale esprime ulteriori considerazioni sulle problematiche inerenti al personale degli enti locali), e del **Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, Francesca Papais, la quale propone che, al termine dell’espressione dell’intesa sul disegno di legge multisettoriale, vengano approfondite le questioni sollevate, in merito al tema del personale degli enti

locali, nella precedente seduta, in modo da poter fornire delle indicazioni condivise al rappresentante del CAL in seno alla delegazione trattante;

**Ritenuto** quindi di porre in votazione l'intesa sul disegno di legge regionale "Disposizioni in materia di finanze, relazioni internazionali, biodiversità, pesca sportiva, attività produttive, turismo, autonomie locali, sicurezza, lingue minoritarie, corregionali all'estero, funzione pubblica, lavoro, formazione, istruzione, famiglia, patrimonio, infrastrutture, territorio, viabilità, ambiente, energia, cultura, sport, animali di affezione e salute (Legge regionale multisettoriale 2022)";

**Preso atto** che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 17

Favorevoli: 17

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

### **DELIBERA**

di esprimere l'intesa sul disegno di legge regionale "Disposizioni in materia di finanze, relazioni internazionali, biodiversità, pesca sportiva, attività produttive, turismo, autonomie locali, sicurezza, lingue minoritarie, corregionali all'estero, funzione pubblica, lavoro, formazione, istruzione, famiglia, patrimonio, infrastrutture, territorio, viabilità, ambiente, energia, cultura, sport, animali di affezione e salute (Legge regionale multisettoriale 2022)".

Si dà atto che l'intesa viene sancita seduta stante ai sensi dell'articolo 12, comma 4, primo periodo, della legge regionale 12/2015.

*Si riporta, di seguito, il dibattito riguardante la legge multisettoriale.*

**L'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, Pierpaolo Roberti**, precisando di essere a disposizione assieme ai vari funzionari della Regione competenti per materia, spiega che il disegno di legge regionale, comprendente oltre 80 articoli, costituisce una "omnibus" manutentiva volta a rispettare gli impegni presi con il Governo e ad evitare possibili impugnazioni, nonché comprensiva di modifiche tecniche di adeguamento alle evoluzioni normative di settore. Sottolinea, inoltre, il peso rilevante di proroghe, scorrimenti di graduatoria, autorizzazioni a un utilizzo diverso delle risorse. Segnala che i primi due articoli del ddlr assumono un particolare interesse da un punto di vista politico: il primo è dedicato alla crisi in Ucraina e alla notifica ombrello per gli aiuti di Stato volti a sostenere i settori produttivi negativamente colpiti, il secondo alla autorizzazione data ad Informest ad occuparsi non solo del suo bacino storico, l'Est Europa, ma dell'intero territorio dell'Unione Europea per quanto attiene le politiche di sviluppo.

Invitato dalla Presidente del Cal a fornire informazioni ulteriori che possano stimolare un dibattito e richieste di approfondimento, illustra quindi, articolo per articolo, il ddlr.

**Il Direttore centrale infrastrutture e territorio**, Marco Padrini, precisa, in merito all'articolo 47, che quando si fa riferimento ai piani di conformazione si fa riferimento alle varianti generali, con una specificazione richiesta dal Ministero.

**Il Direttore centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi**, Francesco Forte, precisa che l'articolo 41 si riferisce al patrimonio disponibile o indisponibile non più destinato a fini governativi.

**Il Sindaco del Comune di Martignacco**, Gianluca Casali, preannuncia che sottoporrà all'attenzione dell'Assessore alcune richieste tecniche, che sono state segnalate dalle strutture tecniche di vari Comuni, ritenendo che possano essere utili a semplificare i procedimenti. La prima questione riguarda le procedure di adeguamento al piano paesaggistico regionale, PPR, degli strumenti urbanistici comunali. Dopo una fase iniziale dove le regole non erano perfettamente chiare a tutti gli uffici, la Regione ha emanato una circolare in cui chiede l'assimilazione delle varianti comunali alla stregua delle varianti generali, con la conseguenza che le amministrazioni sono tenute alla revisione

dei vincoli e al processo integrale di VAS, non solo alla fase di screening, oltre all'approvazione, da parte dei Consigli comunali, delle direttive. Questo comporta un allungamento dei tempi e anche un incremento notevole di costi, soprattutto per incarichi di prestazioni professionali. Spiega, quindi, che i tecnici dei Comuni propongono un intervento normativo sulla legge regionale 5/2007 che semplifichi tali procedure di adeguamento assimilandole a varianti non generali. Precisa che si tratta di una proposta che sottopone all'attenzione del CAL e in particolare dell'Assessore, ma ritiene opportuno recepire la segnalazione dei tecnici perché potrebbe essere utile.

La seconda questione sollevata dal Sindaco del Comune di Martignacco riguarda il personale e relative procedure di reclutamento. Informa che ha ricevuto una segnalazione, da parte dei Segretari comunali, relativa al DL 80/21 del 9 giugno 2021 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del PNRR e per l'efficienza della giustizia), che prevede misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni. Spiega che per poter applicare in regione tali contenuti, che semplificano le procedure assunzionali, sarebbe necessario un intervento normativo.

Infine, il Sindaco del Comune di Martignacco espone la questione relativa ai costi energetici. Pur essendo consapevole che a livello regionale non è possibile intervenire, ritiene comunque opportuno evidenziare che molte amministrazioni stanno segnalando che gli incentivi nazionali contemplano solo alcuni codici di bilancio per il riferimento sui costi complessivi, trascurando altri codici di bilancio in cui ci siano dei contratti comprensivi di consumi e manutenzione. Quindi alcuni Comuni si trovano nella condizione di non poter accedere a tali agevolazioni, proprio perché alcuni codici di bilancio non sono tra quelli ricompresi a livello nazionale.

**Il Sindaco del Comune di Premariacco**, Michele De Sabata, in merito al catasto stradale, poiché la Regione surroga i Comuni, chiede come verrà realizzato e che cosa comprenderà il catasto stradale ipotizzato e se sia prevista ovviamente anche un'integrazione finanziaria a favore dei Comuni per i lavori che dovessero effettuare sulle strade statali o comunque non di proprietà comunale.

**Il Sindaco del Comune di Gemona del Friuli**, Roberto Revelant, esprime alcune considerazioni riguardo al tema del personale degli enti locali. Informa che la conservazione del posto nel Comune di provenienza è prevista, per ben tre anni, anche per i dipendenti che si trasferiscono da un Comune all'altro con un incarico a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del D. Lgs. 267/2000. Ritiene che tale possibilità, derivante da una norma regionale, comporti problematiche notevoli per il Comune che perde il dipendente, e che si debba necessariamente intervenire in proposito.

Il Sindaco del Comune di Gemona del Friuli esprime quindi alcune considerazioni di carattere urbanistico, richiamando la norma che disciplina i vuoti sanitari. Ricorda che negli ultimi anni si è verificata una notevole evoluzione tecnologica, e che molte case vengono proposte addirittura con serramenti senza maniglie, in quanto esistono impianti meccanizzati di trattamento e di ricambio dell'aria. Suggestisce, pertanto, la possibilità di superare l'attuale normativa che prevede la realizzazione dei vuoti sanitari proprio a favore di eventuali dispositivi tecnologici che possano garantire lo stesso riciclo dell'aria.

**Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, Francesca Papais, interviene in merito al testo dell'articolo 34, riguardante la Carta Famiglia, e in particolare sulla seguente disposizione: "in attuazione della normativa vigente in materia una precisazione riferita ai cittadini stranieri non comunitari". Chiede in cosa consista l'intervento previsto dalla norma e se specifichi soprattutto l'aspetto, che in questo momento sta creando un po' di confusione, riguardante i cittadini stranieri e le proprietà.

**L'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione**, Pierpaolo Roberti, replica ai precedenti interventi informando che, per quanto riguarda il personale, la legge omnibus conterrà un articolo che prevede il rafforzamento del personale legato al tema delle soglie. Spiega che l'articolo è attualmente in fase di stesura, essendoci la necessità di definire ancora alcuni dettagli con il Ministero della Funzione pubblica, ma il disegno di legge verrà probabilmente portato in Aula consiliare a fine maggio, quindi ci sarà il tempo di inserire le modifiche che riguardano il personale.

In merito al tema della conservazione del posto, sollevato dal Sindaco del Comune di Gemona del Friuli, fa presente che gli incarichi ai sensi dell'articolo 110 sono a tempo determinato, quindi ritiene difficile che un dipendente di ruolo possa perdere il posto nel momento in cui rientra in servizio. Riguardo al tema, sollevato nel corso della precedente seduta, relativo della conservazione del posto nel caso di dipendente che si licenzia perché ha vinto un concorso in un altro ente pubblico, comunica che sta predisponendo una circolare, da inviare a tutti gli enti, per

ricordare che esiste già la possibilità di rinunciare al periodo di prova per i vincitori di concorso che provengono da altre amministrazioni pubbliche e per chiedere che tale facoltà venga utilizzata, in modo che l'amministrazione da cui proviene il dipendente non debba conservare il posto per sei mesi e possa procedere subito a un ulteriore reclutamento di personale.

Per quanto riguarda i costi energetici, l'Assessore Roberti assicura il proprio interessamento in proposito, informando che effettuerà le opportune verifiche per capire se anche in altre regioni esistono le stesse difficoltà. Precisa che dalla lettura dei primi bilanci di previsione esaminati dalla Direzione è emersa una difficoltà di interpretazione, proprio perché le spese per le utenze relative all'aumento dei costi energetici sono allocate in modo diverso.

**Il Direttore centrale infrastrutture e territorio**, Marco Padrini, replica agli interventi riguardanti gli aspetti urbanistici e pianificatori. Nel comunicare al Sindaco di Martignacco che effettuerà le opportune verifiche al fine di una possibile semplificazione, chiede di poter ricevere la documentazione elaborata dai tecnici comunali.

Assicura al Sindaco del Comune di Gemona che effettuerà le dovute verifiche con riferimento ai vuoti sanitari, per valutare la possibilità di evitare la previsione del vuoto sanitario in presenza di sistemi meccanizzati che garantiscano il ricambio e il riciclo dell'aria. Rileva, tuttavia, che si tratta di discipline sulle quali la Regione non ha una competenza autonoma, quindi si dovrà accertare la possibilità di intervenire in tal senso.

Per quanto riguarda l'aspetto legato al catasto delle strade comunali, il Direttore centrale infrastrutture e territorio precisa che la norma proposta prevede la possibilità di utilizzare le ulteriori risorse che lo Stato aveva concesso per la realizzazione del catasto. Comunica che la Regione ha concluso le operazioni per quanto riguarda il catasto delle strade regionali e delle strade ex provinciali, e quindi di interesse locale e, avendo delle risorse ancora utilizzabili, si pone l'obiettivo di garantire un *database* unico anche per le strade comunali. Spiega che tale *database* verrà realizzato con la georeferenziazione e che la Regione ha acquisito uno strumento che mappa materialmente le strade, e quindi è in grado di garantire l'aggiornamento del *database*, che sarà messo a disposizione di tutti gli operatori.

Sottolinea che l'articolo 46 prevede una semplice estensione della legge regionale attuando una modifica lessicale, in quanto stabilisce che la Regione è autorizzata a intervenire sulle strade di cui alle tabelle A e B del decreto legislativo 111/2004, quindi le strade statali a gestione regionale.

**La Direttrice del Servizio coordinamento politiche per la famiglia**, Elisa Marzinotto, per quanto riguarda la richiesta del Presidente del CAL, Francesca Papais, conferma, come anticipato dall'Assessore Roberti, che in realtà si tratta di un impegno preso con il Ministero. Spiega, infatti, che è stata recepita una modifica del Testo Unico dell'immigrazione, inserendo anche i permessi di soggiorno per protezione speciale o i permessi di soggiorno per casi speciali. Sottolinea che la Carta Famiglia è uno strumento che viene concesso a tutti i titolari di permessi di soggiorno regolarmente soggiornanti nel territorio regionale e che il Ministero aveva segnalato la necessità di adeguare la normativa regionale.

**Il Sindaco del Comune di Gemona del Friuli**, Roberto Revelant, tornando al tema del personale, sostiene che la Regione, che può effettuare un monitoraggio costante della situazione dei vari Comuni, dovrebbe impegnarsi a garantire il posto all'interno del sistema del comparto unico. Ritiene infatti complesso, per un Comune di 2/3.000 abitanti, conservare il posto al dipendente senza avere la possibilità di sostituirlo. Pertanto, considerate anche le difficoltà del momento, sarebbe opportuno predisporre una norma per prevedere che sia la Regione a garantire la conservazione del posto all'interno del sistema degli enti locali del comparto unico.

**Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, Francesca Papais, propone, terminato l'esame del disegno di legge multisettoriale, di approfondire il dibattito riguardante il tema del personale degli enti locali, considerato che nei prossimi giorni si riunirà la delegazione trattante e per fare in modo che il dottor Perosa, delegato individuato dal Consiglio delle autonomie locali, possa sottoporre le questioni sollevate nel corso delle ultime sedute.

**Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, Francesca Papais, apre quindi il dibattito sul tema del personale degli enti locali, già iniziato nel corso della precedente seduta.

**L'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione**, Pierpaolo Roberti, esprime alcune perplessità in merito alla proposta, formulata dal Sindaco del Comune di Gemona del Friuli, che sia la

Regione a garantire, per sei mesi, il posto di lavoro ai dipendenti degli enti locali che vincono un concorso presso un'altra amministrazione.

**Il Sindaco del Comune di Gemona del Friuli**, Roberto Revelant, precisa ulteriormente il contenuto della propria proposta, ritenendo che si possa trovare una soluzione all'interno del sistema degli enti locali e ribadisce che la conservazione del posto e gli spazi assunzionali creano problemi notevoli ai Comuni.

**L'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione**, Pierpaolo Roberti, garantisce il proprio interessamento, al fine di valutare possibili soluzioni al problema sollevato.

**Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, Francesca Papais, chiarisce che la proposta del Sindaco di Gemona si riferiva al collocamento in aspettativa per i dipendenti che assumono un incarico a contratto ai sensi dell'art. 110 del d. lgs. 267/2000. Diverso è il tema, sul quale si è dibattuto anche nella precedente seduta del CAL, del diritto al mantenimento del posto di lavoro per sei mesi a favore dei dipendenti che vincono un concorso. Sottolinea che tale previsione comporta notevoli problemi per il Comune, in quanto per sei mesi non può sostituire il dipendente che ha vinto un concorso. Rileva, inoltre, che in questo periodo, anche con riferimento al PNRR, gli enti locali stanno gestendo situazioni di emergenza, straordinarie, pertanto, anche per i Comuni più grandi, la perdita di personale crea situazioni di disagio, con il rischio di una paralisi amministrativa e operativa. Propone quindi, se il tema è condiviso dal CAL, di delegare anche il rappresentante in seno alla delegazione trattante affinché presenti una proposta che possa essere accolta, diventando parte integrante del contratto.

**La Direttrice centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione**, dott.ssa Gabriella Lugarà, ricorda che esiste già una norma contrattuale secondo la quale gli enti possono rinunciare al periodo di prova se il dipendente che deve essere assunto lo ha già espletato nella medesima categoria in un'altra amministrazione del comparto. Informa che l'Assessore ha inviato una nota agli enti locali per ricordare tale previsione. Sottolinea che è interesse delle amministrazioni effettuare il periodo di prova, e l'amministrazione regionale lo ha sempre previsto. Comunica che, alla luce del dibattito che si è svolto nel corso della precedente seduta del Consiglio delle autonomie locali, l'Assessore Roberti ha dato disposizioni affinché l'amministrazione regionale rinunci, per le prossime assunzioni, al periodo di prova per tutti i dipendenti che provengono dagli enti locali. Ricorda che si tratta comunque di una disposizione contrattuale, essendo prevista anche per tutelare l'interesse del dipendente, pertanto è necessario il consenso della componente sindacale. Fa presente che, nel caso un dipendente di categoria D vinca un concorso per una posizione di categoria C, il dipendente stesso deve rinunciare al periodo di prova, in quanto non è possibile comprimere il diritto del dipendente alla conservazione del posto.

**L'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione**, Pierpaolo Roberti, suggerisce di proporzionare la durata del diritto alla conservazione del posto alla effettiva durata del servizio prestato presso l'ente, prevedendo, ad esempio, la necessità di maturare almeno sei mesi di lavoro nella pubblica amministrazione.

**La Direttrice centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione**, dott.ssa Gabriella Lugarà, sostiene che la proposta formulata dall'Assessore Roberti potrebbe rappresentare una soluzione e risultare accettabile anche in sede sindacale, con la previsione, quindi, di un periodo di conservazione pari almeno a quello espletato presso l'amministrazione. Ritiene, invece, più complicata l'ipotesi prospettata dal Sindaco del Comune di Gemona del Friuli, in quanto il diritto alla conservazione del posto da aspettativa deriva da una norma nazionale.

**Il Sindaco del Comune di Premariacco**, Michele De Sabata, chiede se si possa prevedere anche una norma di legge che limiti il fenomeno del c.d. "turismo concorsuale", e quindi la partecipazione ai concorsi. Suggerisce, ad esempio, di stabilire che chi rinuncia a un concorso non possa partecipare, per un certo periodo di tempo, ad altri concorsi.

**Il Segretario di ANCI FVG**, Alessandro Fabbro, afferma di concordare sulla necessità di effettuare una nota congiunta sui temi emersi - che, precisa, sono all'ordine del giorno anche del prossimo direttivo di ANCI - da portare in seno alla delegazione trattante attraverso i rappresentanti di ANCI e del CAL. Sottolinea che quanto affermato dal sindaco di Premariacco, ovvero la presenza di una platea di stesse persone che partecipano ai medesimi concorsi, è una indubbia realtà ma ritiene che la soluzione non sia di carattere normativo, bensì frutto di una riflessione comune riguardo alle figure professionali necessarie oggi all'interno di un ente locale; figure, queste, che non possono essere selezionate in base a bandi che vengono proposti con i medesimi contenuti da 30 anni a questa parte - dando vita a un insieme di professionisti che vincono ripetutamente i concorsi per poi scegliere il posto più

comodo - quando il contesto è nel frattempo profondamente mutato. Propone a tutto il comparto unico, enti locali e Regione, di effettuare una riflessione congiunta per capire se ci siano gli spazi per immaginare figure nuove, al di fuori degli schemi classici ma più utili e fungibili per i comuni stessi. Facendo riferimento al caso del Comune di Sauris, venuto alla ribalta della cronaca in questi giorni, si chiede se sia veramente necessario in un ente come quello avere geometra e ragioniere e conclude puntualizzando che, data la molteplicità di temi e di possibili vie d'uscita con riguardo alla drammatica mancanza di personale, è necessario trovare assieme soluzioni innovative non solo di carattere normativo ma anche culturale, ossia di cultura del lavoro pubblico.

**L'Assessore all'autonomie locali** interviene per integrare la riflessione del segretario di Anci, specificando che limitare o impedire la presenza nei concorsi pubblici è tecnicamente impossibile, ma ciò non toglie che si possa pensare a come arginare quello che è stato definito come "turismo concorsuale". Evidenzia che quando la Regione ha bandito concorsi aperti agli enti locali, *in primis* quello per specialista amministrativo-economico, categoria D, hanno aderito 5 comuni sui 215 della regione e, successivamente al blocco delle procedure concorsuali dovuto alla pandemia, un solo comune aveva mantenuto l'adesione per ritirarsi un giorno prima che la Regione pubblicasse il bando. Rileva che nel frattempo, ovviamente, i Comuni hanno bandito altri concorsi per la categoria "D" amministrativo, mentre sottolinea che se tutti i comuni in carenza di personale avessero aderito al concorso della Regione non ci sarebbe stato "turismo concorsuale" perché il concorso per i "D" amministrativi sarebbe stato uno solo e perciò non sarebbe stato possibile partecipare a più concorsi di fila per la medesima posizione. Propone di trovare congiuntamente una soluzione, perché se da un lato concorda con la valutazione del segretario di Anci inerente l'esigenza di differenziare le figure professionali al servizio degli enti locali, dall'altro ritiene fruttuoso agire congiuntamente per selezionare figure standard utili a tutto il comparto.

**Il Presidente del CAL** ringrazia l'assessore Roberti per la illustrazione delle proposte, precisando che sono state tema di confronto anche all'interno di ANCI. Afferma che dal 2019 il mondo è notevolmente cambiato e che i comuni hanno maturato riflessioni ulteriori riguardo all'organizzazione dei concorsi, evidenziando che, se da un lato le difficoltà dell'ultimo periodo nascono da lontano, dall'altro organizzare ora un concorso è molto complicato: i blocchi e i rallentamenti hanno probabilmente contribuito a incentivare quello che è stato definito come "turismo concorsuale". Ritiene che una cabina di regia da parte della Regione in questo momento sia uno strumento prezioso: i comuni potrebbero ricevere un nuovo aggiornamento sul senso di questo ruolo di collettore al fine di essere sensibilizzati, considerando specialmente gli enti che stanno registrando importanti difficoltà. Afferma di condividere quanto espresso dal segretario di Anci, riguardo alla necessità di una "rivoluzione culturale" che porti ad acquisire capacità di aggregare e condividere servizi, soprattutto in questo momento storico. Esprime solidarietà al Sindaco di Sauris, con la consapevolezza che tale gesto estremo sia figlio di una situazione di grande difficoltà e del raggiungimento di un punto di non ritorno, auspicando che possa essere trovata una soluzione che porti il primo cittadino dimissionario a ritrattare e a tornare a guidare il comune, vista la necessità di persone che rivestano tale ruolo all'interno delle proprie comunità.

Propone di trasmettere gli interessanti spunti di riflessione raccolti nella seduta al rappresentante del CAL, dott. Perosa, e a quello di Anci, dott.ssa Prosperini, all'interno della delegazione trattante pubblica di Comparto per la contrattazione del personale non dirigente, per ottenere un intervento coordinato al tavolo di lavoro e un unico documento con riguardo a questi temi di grande attualità. Ringrazia ancora l'assessore Roberti per il suo contributo.

**Il Presidente del CAL** propone quindi ai componenti una riflessione sulle modalità di funzionamento del CAL. Ricorda che in auna delle ultime sedute è stata definita la modalità di convocazione *online* come ordinaria, modificando il Regolamento del CAL, mantenendo la previsione delle sedute in presenza solo per alcune situazioni straordinarie. Chiede, quindi, se l'assemblea intenda mantenere tale modalità o se ritiene di introdurre anche una modalità mista, sia in presenza che *online*, a seconda delle problematiche che potrebbero emergere. Ricorda che, se si dovesse prevedere anche una convocazione mista del CAL, si dovrebbe approvare un'integrazione all'attuale regolamento.

**Il Sindaco del Comune di Martignacco**, Gianluca Casali, ritiene che la tecnologia in questi casi possa rivelarsi utile, soprattutto per i componenti che arrivano dai Comuni più lontani, per cui si dichiara favorevole alla formula che prevede le sedute in videoconferenza. Precisa, tuttavia, che talvolta la particolarità degli argomenti trattati può rendere opportuno convocare il CAL in presenza.

**Il Sindaco del Comune di Gemona**, Roberto Revelant, dichiara di concordare con il precedente intervento del Sindaco del Comune di Martignacco, e ritiene che si debba cercare di favorire la massima affluenza possibile al CAL,



dando a tutti la possibilità di intervenire. Invita quindi, nell'interesse di tutti, a orientarsi nel senso della massima disponibilità e flessibilità, considerando, comunque, che per l'esame di alcuni provvedimenti è sempre opportuno riunirsi in presenza, in quanto la seduta diventa anche un'occasione di incontro con gli altri Sindaci, i funzionari e gli Assessori. Si dichiara pertanto favorevole a prevedere entrambe le possibilità, con l'introduzione di sedute miste, allargando le maglie del regolamento.

**Il Sindaco del Comune di Premariacco**, Michele De Sabata, dichiara di condividere il sistema misto, sia in presenza che *online*.

**Il Presidente del CAL**, dichiarando di condividere l'intervento del Sindaco del Comune di Gemona del Friuli, comunica che anche il Sindaco del Comune di Muggia si è dichiarato favorevole al sistema misto. Propone, quindi, per la prossima seduta, di sottoporre all'approvazione del CAL una modifica al regolamento con l'inserimento del sistema misto, al fine di agevolare la partecipazione di tutti i componenti. Si potrà convocare le sedute *online* e, se ci sono delle particolari necessità, prevedere anche sedute in presenza, ma comunque con la possibilità di collegarsi da remoto.

**Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, Francesca Papais, quindi, esaurito l'esame dei punti all'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta alle ore 16.25.

*La seduta termina alle ore 16.25.*

Il Funzionario verbalizzante  
F.to Dott.ssa Raffaella Di Martino

Presidente  
F.to Francesca Papais

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DEL 28 APRILE 2022